

## Attività giugno-agosto 2010

*Cara amica, caro amico,*

*In una situazione politica così turbolenta come quella in cui versa l'Italia in questi mesi, c'è il rischio di perdere di vista la sostanza delle cose. Il "rumore di fondo" sommerge tutto, immiserendo la discussione sulle questioni più di sostanza.*

*L'Istituto Bruno Leoni cerca, coi suoi mezzi, di contribuire ad un più solido ancoraggio del dibattito pubblico. Ci siamo attenuti, anche in questi mesi così "particolari", ad alcune, buone regole. Parlare di persone e non di cose, concentrarsi su problemi regolatori e normativi anziché finire a recitare una parte nel "teatrino". Di Fondazioni che fanno tutto fuorché il lavoro delle Fondazioni (cioè produrre studi, argomenti, idee), il nostro Paese purtroppo è pieno.*

*La risposta nei mesi scorsi è stata buona. Abbiamo avuto l'onore di pubblicare il primo libro di Vernon L. Smith tradotto in italiano, "La razionalità nell'economia", rinsaldando così un legame allacciato in occasione del Discorso Bruno Leoni di due anni fa. Vernon è stato con noi un'intera settimana, confrontandosi con la platea del Festival dell'Economia così come con un ristretto gruppo di studenti nella nostra piccola sala conferenza, e con i giornalisti del Sole 24 Ore in un forum apposito. Non ci sono parole per dire quanto gli siamo grati della sua disponibilità e della sua amicizia.*

*A luglio, invece, è stata la volta come ogni anno dell'"Indice delle liberalizzazioni": ormai un appuntamento abituale, che continua ad arricchirsi. Davvero prezioso quest'anno il saggio introduttivo di Sam Peltzman (un mostro sacro della scuola di Chicago), che completa il lavoro di ricerca coordinato con la consueta competenza da Carlo Stagnaro.*

*Le pagine che seguono credo diano testimonianza di come il lavoro della nostra piccola "officina delle idee" non si è fermato neanche durante i mesi estivi. Nelle prossime settimane, andrà ad intensificarsi.*

*Ci sono in vista soprattutto due appuntamenti: il primo è la "Lectio Marco Minghetti", che si terrà il 26 ottobre prossimo nella Sala Minerva di Palazzo De' Carolis in Via Lata, a Roma. Questo evento inaugurerà una serie di lezioni annuali sui temi della finanza pubblica. Quest'anno, intervorrà Leszek Balcerowicz, già governatore della banca centrale polacca, sul tema del "fallimento degli Stati". Discuteranno le sue tesi Carlo Cottarelli (direttore del dipartimento di finanza pubblica del Fondo Monetario Internazionale) e Ignazio Visco (Vice Direttore Generale della Banca d'Italia). I lavori della Lectio saranno coordinati da Nicola Rossi.*

*Il secondo è la nostra cena annuale, l'8 novembre a Milano, alla quale spero*

*possiate partecipare. È un momento importante, per fare un bilancio delle nostre attività e per vederci, incontrarci, sentire di fare parte di una comunità che si riconosce nelle medesime idee. Non mancate!*



*Alberto Mingardi  
Direttore Generale  
Istituto Bruno Leoni*

## PUBBLICAZIONI

### PAPERS

#### FOCUS

**3 giugno 2010 – n. 162**

#### *Una manovra per l'emergenza: un buon tampone, non la cura*

di Piercamillo Falasca

L'Italia ha bisogno di interventi strutturali che consentano la riduzione dello stock di debito: è forse venuto il momento di riaprire il dossier delle privatizzazioni e di mettere mano ad un piano di alienazione del patrimonio pubblico in mano allo Stato, alle Regioni ed agli enti locali. Alienando il conglomerato pubblico statale e sub-statale, destinando le entrate a un ridimensionamento dei titoli del Tesoro da rinnovare, calerebbe l'onere degli interessi (pari a circa 71 miliardi di euro nel 2010 e 78 nel 2011, secondo la Ruef). Sarebbe un modo per contribuire ad affrancare l'Italia dal rischio-contagio internazionale.

[Scarica PDF](#)

**5 giugno 2010 – n. 163**

#### *Tirrenia, l'Alitalia dei mari*

di Gianmaria Pica

Tirrenia, società pubblica attiva nel cabotaggio, deve essere privatizzata. Lo dice il Governo, lo impongono le direttive comunitarie e il mercato. Ma la "privatizzazione" di Tirrenia sarà probabilmente un'occasione persa: è possibile che la privatizzazione non arrivi a termine, o si risolva nel passaggio da mani pubbliche ad altre mani pubbliche.

[Scarica PDF](#)

**1 luglio 2010 – n. 164**

#### *Solve et repete. Verso lo stato di polizia tributaria?*

di Serena Sileoni

Il decreto legge sulla manovra economica (in esame in Senato) contiene due disposizioni che reintroducono nel sistema tributario l'odioso principio del solve et repete, cioè il principio – depennato dall'ordinamento fin dagli anni Sessanta – per cui i debiti verso la PA devono essere pagati anche prima di essere accertati.

[Scarica PDF](#)

20 luglio 2010 – n. 165

### *Un pizzico di paradiso all'inferno (fiscale)?*

di Silvio Boccalatte

L'art.41 della manovra finanziaria - che consente alle imprese straniere che investono in Italia di usufruire, temporaneamente, del regime fiscale per loro preferibile tra quelli esistenti in Europa - istituisce un principio giusto e condivisibile, ma dovrebbe essere esteso anche alle imprese italiane.

[Scarica PDF](#)

16 agosto 2010 – n. 166

### *Dematerializzare il Parlamento*

di Diego Menegon

Digitalizzazione dei documenti parlamentari, posta elettronica certificata e firma digitale: la piena informatizzazione dei lavori parlamentari farebbe risparmiare 15 milioni di euro. Ma non è solo il movente del risparmio a rendere necessario l'adeguamento digitale dei lavori parlamentari: è anche una questione culturale.

[Scarica PDF](#)

21 agosto 2010 – n.167

### *Hello Telefonino. La storia del cellulare*

di Renato Calvanese

Il capitalismo è fatto di grandi visionari, intuizioni geniali e coincidenze fortuite. Renato Calvanese ricostruisce la storia del telefono cellulare, nato da un'idea di Martin Cooper, direttore della divisione comunicazione della Motorola, mentre sul divano di casa guardava la prima serie di Star Trek.

[Scarica PDF](#)

## BRIEFING PAPERS

19 luglio 2010 – n.89

### *L'intermediazione dei diritti d'autore. Perché il monopolio è costoso e inefficiente*

di Diego Menegon

La Siae - che gestisce monopolisticamente i diritti d'autore - è costosa e inefficiente: la minor efficienza della Siae costa agli autori, ai discografici e ai fruitori di opere musicali protette (quindi ai consumatori) 13,5 milioni di euro all'anno. Il confronto con altri paesi europei mostra come sia possibile gestire i diritti d'autore in regime di libera concorrenza.

[Scarica PDF](#)

## OCCASIONAL PAPERS

12 luglio 2010 – n. 77

### *La regolamentazione e la ricchezza delle nazioni*

di Sam Peltzman

La regolamentazione è amica o nemica del progresso? Per Peltzman, la regolamentazione generalmente incentiva comportamenti che ne minano gli obiettivi dichiarati. Questo saggio appare nell'edizione 2010 dell'Indice delle liberalizzazioni.

[Scarica PDF](#)

## PUBBLICAZIONI

LIBRI

Il catalogo di IBL Libri si è arricchito con la pubblicazione dei nuovi libri del premio Nobel per l'economia Vernon Smith e di Jonathan Macey, fra i maggiori esperti al mondo di corporate governance. È stata data inoltre alle stampe la nuova edizione dell'Indice delle liberalizzazioni, il rapporto annuale del nostro Istituto che tiene monitorato l'andamento delle liberalizzazioni nei principali settori economici del nostro paese.

Per ricevere i nostri volumi contestualmente al loro arrivo in libreria è possibile sottoscrivere l'abbonamento a IBL Libri a [questo indirizzo](#).

**Corporate Governance**

di Jonathan R. Macey

Prefazione di Luca Enriques

Enron, Worldcom, Cirio, Parmalat. Dopo ogni grande scandalo d'impresa, la risposta dell'opinione pubblica è sempre la stessa: servono nuove regole. È davvero così? Riflettendo sull'esperienza americana, Jonathan Macey sostiene che una maggiore regolamentazione dello Stato non è quello che serve per garantire che i dirigenti delle società per azioni mantengano le promesse fatte agli investitori.

Macey, fra i maggiori studiosi di corporate governance al mondo, riflette su come la crescente influenza degli Stati negli affari societari inibisca il miglior giudice e regolatore del comportamento dei manager: il mercato dei capitali.

Sono tante le promesse non mantenute, dalle norme in fatto di governance societaria. Mentre, al contrario, strumenti che fanno perno sulle forze di mercato come il trading e le acquisizioni rappresentano soluzioni più affidabili per superare i problemi posti dalla corporate governance. Paradossalmente, la regolamentazione tende ad ostacolare proprio questi meccanismi di controllo.

Come scrive nella sua prefazione Luca Enriques: «Questo libro è il frutto di una intuizione, disarmante nella semplicità, elegante nella comprensività, deprimente nelle implicazioni: secondo Macey, sistematicamente i policymaker e le stesse convenzioni sociali pongono ostacoli ai (se non addirittura mettono al bando) i meccanismi di corporate governance efficaci e, al contempo, promuovono e sussidiano quelli inefficaci o dannosi».

Jonathan Macey è professore di diritto societario, corporate finance e securities law alla Yale University. È autore di diversi libri, tra i quali, *Banking Law and Regulation (2002)* e *Corporations: Including Partnerships and Limited Liability Companies (2003)*. È inoltre editorialista per importanti testate statunitensi, come *Wall Street Journal*, *Forbes* e *Los Angeles Times*.

**Recensioni e segnalazioni:**

*Il Sole 24 Ore*, 20 giugno 2010: "[Belle regole, pochi risultati](#)", di Alessandro De Nicola

*Il Giornale*, 21 giugno 2010: "[Libero mercato, sceriffo dei manager](#)", di Carlo Lottieri

*Milano Finanza*, 26 giugno 2010: "[Macey: la governance giusta la fa il mercato](#)", di Giuliano Castagneto



### *La razionalità nell'economia*

di Vernon L. Smith

Prefazione di Matteo Motterlini e Francesco Guala

La razionalità nell'economia è il libro più ambizioso di Vernon L. Smith, Premio Nobel per l'Economia 2002. In quest'opera, Smith ripercorre tutto il suo percorso scientifico: a cominciare dalle prime, pionieristiche applicazioni degli esperimenti di laboratorio all'economia.

Le principali conclusioni dell'economia sperimentale sono due. La prima è che lo scambio impersonale nei mercati converge agli stati di equilibrio postulati dalla teoria economica in presenza di condizioni di informazione molto più deboli di quelle specificate nella teoria. La seconda è che nello scambio personale, sociale ed economico, studiato nei giochi a due persone, la cooperazione è ancora più frequente di quanto predetto dalla teoria dei giochi tradizionale.

Questo libro pone in relazione le due conclusioni con gli studi e le applicazioni sul campo, e le integra con temi in cui è possibile ritrovare l'eco dell'insegnamento di Friedrich von Hayek: attraverso istituzioni socioeconomiche e norme culturali spontanee, le persone raggiungono fini che sono involontari e scarsamente compresi. Nell'evoluzione culturale, il ruolo del costruttivismo, ossia della ragione, è produrre variazioni; quello dei "processi ecologici" è selezionare le norme e le istituzioni che favoriscono il vantaggio adattivo delle società.

Come scrivono nella loro prefazione Matteo Motterlini e Francesco Guala, «Il messaggio di Smith è che impariamo di più studiando i mercati che le teorie dei mercati, perché i mercati si sono evoluti per risolvere problemi che i teorici hanno rappresentato in maniera distorta fin dall'inizio. Se la sua esortazione a investigare direttamente la realtà economica potrà sembrare ovvia a molti scienziati, non lo è per nulla in una disciplina dominata dalla teoria come l'economia contemporanea».

*Vernon Smith è professore di economia alla Chapman University. Considerato il fondatore della cosiddetta "economia sperimentale", ha ricevuto nel 2002 il Premio Nobel per l'Economia per i suoi innovativi metodi di ricerca. È autore o co-autore di più di 250 articoli scientifici sulla teoria del capitale, le tematiche finanziarie, l'economia delle risorse naturali e l'economia sperimentale. Parte dei suoi lavori sono stati raccolti in due pubblicazioni edita dalla Cambridge University Press: Papers in Experimental Economics (1991) e Bargaining and Market Behavior (2000). Nel 2008 è uscita la sua autobiografia Discovery: A Memoir.*

Recensioni e segnalazioni:

*Il Sole 24 Ore*, 31 maggio 2010: "[Vai in laboratorio e capirai l'economia](#)", di Matteo Motterlini e Francesco Guala

*Il Giornale*, 3 giugno 2010: "[Il mercato senza regole è quello più regolare](#)", di Carlo Lottieri



### Indice delle liberalizzazioni 2010

Quanto è libera l'economia italiana? Con questo rapporto annuale, l'Istituto Bruno Leoni si interroga sul grado di apertura al mercato di quindici diversi settori della nostra economia, prendendo come benchmark i paesi più liberalizzati d'Europa.

A dispetto di cambiamenti anche sostanziali in alcuni mercati, il paese continua a scontare un deficit di concorrenza. Si tratta di un equilibrio instabile: proprio l'impatto della crisi economica potrebbe avere l'effetto di spingerci oltre il ciglio del dirupo.

Per questo, oggi più che mai, liberalizzare è indispensabile per riportare il paese sui binari della crescita. Questo studio fotografa la situazione attuale e spiega dove intervenire. Nella piena consapevolezza della lezione di Sam Peltzman (Università di Chicago), autore del saggio introduttivo: troppe regole hanno un effetto depressivo sulla crescita, e nelle pieghe di una regolamentazione inutilmente complessa possono annidarsi norme che svolgono la sola funzione di tutelare alcuni interessi particolari.

I settori indagati nell'Indice sono: elettricità, gas, servizi idrici, telecomunicazioni, ferrovie, trasporto aereo, trasporto pubblico locale, infrastrutture autostradali, servizi postali, televisione, servizi finanziari, ordini professionali, mercato del lavoro, fisco e pubblica amministrazione.

Il team di ricerca che ha lavorato al rapporto, sotto la guida di Carlo Stagnaro, è composto da Fabiana Alias, Ugo Arrigo, Massimo Beccarello, Rosamaria Bitetti, Silvio Boccalatte, Luigi Ceffalo, Piercamillo Falasca, Daniela Floro, Andrea Giuricin, Christian Pala, Paolo Pamini e Massimiliano Trovato.

#### Recensioni e segnalazioni:

*Chicago Blog*, 12 luglio 2010: Live blogging della presentazione dell'Indice delle liberalizzazioni

[Parte 1](#)

[Parte 2](#)

[Parte 3](#)

[Parte 4](#)

[Parte 5](#)

*Istituto Bruno Leoni*, 10 luglio 2010: «[IBL: Italia liberalizzata al 49%, un equilibrio instabile?](#)»

*Il Sole 24 Ore*, 10 luglio 2010: «[Bocciati in liberalizzazioni](#)», di Carmine Fotina

*Il Riformista*, 11 luglio 2010: «[L'Italia di Tremonti, meno Stato e meno mercato](#)»

*Staffetta Quotidiana*, 12 luglio 2010: «[Liberalizzazioni, l'energia migliora](#)»

*Quotidiano Energia*, 12 luglio 2010: «[Liberalizzazioni, equilibrio instabile](#)», di Evgeny Utkin

*Radio24*, 13 luglio 2010: «[L'Indice delle liberalizzazioni](#)», di Oscar Giannino

*ilsussidiario.net*, 13 luglio 2010: «[Perchè nessuno vuole liberalizzare l'Italia? Alcuni numeri lo spieghano bene](#)», di Lorenzo Torrisi

*Terra*, 13 luglio 2010: «[Concorrenza in gabbia](#)», di Giuliano Rosciarelli

*Italia Oggi*, 13 luglio 2010: «[Concorrenza, ordini aperti a metà](#)», di Ignazio Marino

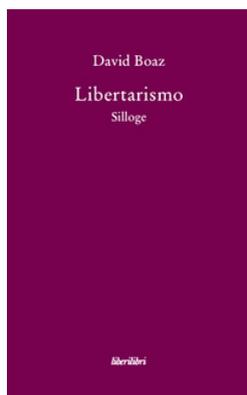
*Italia Oggi*, 13 luglio 2010: «[Mercato del lavoro, cresce la soglia di libertà](#)», di Daniele Cirioli

*Il Foglio*, 13 luglio 2010: «[Un'agenda liberista per il Cav](#)»

*Avvenire*, 13 luglio 2010: «[Concorrenza, Italia liberalizzata a metà](#)»

*L'Espresso*, 16 luglio 2010: «[Lettera di sfida](#)», di Maurizio Maggi

*Il Giornale del Popolo*, 27 luglio 2010: «[L'occasione persa di Berlusconi](#)», di Robi Ronza



## **Libertarismo**

di David Boaz

*Libertarianism, A primer* (1997) di David Boaz è uno dei più persuasivi manifesti del pensiero libertario degli ultimi vent'anni, ma anche una fra le più limpide analisi di quali siano le forze ideologiche e politiche che a tale pensiero impediscono di tradursi adeguatamente in realtà.

Nel pieno riflusso statale-social-dirigistico prodotto dalla bolla finanziaria, l'Autore ci richiama all'insostituibile valore dei diritti individuali sempre più minacciati dalla invasività dello Stato, e ai danni incalcolabili a cui conducono inevitabilmente, anche per gli stessi "assistiti", le politiche assistenzialiste.

*David Boaz* (Mayfield, Kentucky 1953) è vicepresidente esecutivo del *Cato Institute* (fra i maggiori think tank statunitensi, di chiara ispirazione pro-mercato) e ha contribuito alla diffusione del pensiero libertario negli USA e nel mondo. Tra i suoi libri ricordiamo: *Market Liberalism: A Paradigm for the 21st Century* (1993); *The Politics of Freedom: Taking on The Left, The Right and Threats to Our Liberties* (2008).

## ARTICOLI

- Il Foglio*, 1 giugno 2010, [La norma rivoluzionaria del ganzo Giulio: tutto è libero se non è vietato](#)
- Il Riformista*, 1 giugno 2010, [Berlusconi cerca un ministro? Prenda Briatore](#), di Alberto Mingardi
- Il Sole 24 Ore*, 1 giugno 2010, [Vai in laboratorio capirai il mercato](#), di Matteo Motterlini e Francesco Guala
- Il Sole 24 Ore*, 2 giugno 2010, [«La crisi non è finita, puntare sulle imprese»](#), di Fabio Carducci
- Il Tempo*, 3 giugno 2010, [Redditometro strumento punitivo](#), di Carlo Stagnaro
- Liberal*, 3 giugno 2010, [Liberalismo, illusione caduta](#), di Carlo Lottieri
- Il Giornale*, 3 giugno 2010, [Il mercato senza regole è quello più regolare](#), di Carlo Lottieri
- Italia Oggi*, 3 giugno 2010, [Evasione fiscale, 60 anni di parole](#), di Cesare Maffi
- Il Sole 24 Ore*, 3 giugno 2010, [Vernon Smith: «Bolle? Gli economisti non le possono prevedere»](#), di Maria Luisa Colledani
- Il Sole 24 Ore*, 4 giugno 2010, [Tre farmacie? Meglio di una](#), di Alberto Mingardi
- Italia Oggi*, 4 giugno 2010, [L'Italia non soffre il mal d'Africa](#), di Giordano Masini
- Il Riformista*, 5 giugno 2010, [Quando le città ci rendevano felici](#), di Alberto Mingardi
- La Repubblica*, 5 giugno 2010, [La competizione sui bond europei può creare un rischio default per l'Italia](#), di Giorgio Lonardi
- Il Giornale*, 5 giugno 2010, [Uno schiaffo alla burocrazia per essere competitivi](#), di Piercamillo Falasca
- Il Secolo XIX*, 6 giugno 2010, [È giusto fra pagare di più per il trasporto pubblico](#), di Carlo Stagnaro
- Il Riformista*, 7 giugno 2010, [Il posto più giusto per i soldi è nelle tasche dei cittadini](#), di Alberto Mingardi
- Il Sole 24 Ore*, 7 giugno 2010, [Anche le idee fanno sesso](#), di Alberto Mingardi
- Il Giornale*, 8 giugno 2010, [Leoni e Sturzo, la strana coppia dell'anti-statalismo](#), di Carlo Lottieri
- Il Tempo*, 9 giugno 2010, [Idea di Obama di dar calci nel didietro](#), di Carlo Stagnaro
- Il Riformista*, 10 giugno 2010, [Impresa e art. 41. Nella Costituzione non c'è concorrenza](#), di Alberto Mingardi
- L'Espresso*, 11 giugno 2010, [Vento Magico](#), di Enrico Pedemonte
- Il Foglio*, 13 giugno 2010, [Troppa economia verde è all'origine della marea nera di Bp](#), di Carlo Stagnaro
- Libertad Digital*, 13 giugno 2010, [Cada "empleo verde" que crea Italia destruye 4,8 puestos de trabajo](#), di M. Llamas
- Corriere della Sera*, 14 giugno 2010, [Antitrust le pagelle delle Liberalizzazioni](#), di Alessandra Puato
- Il Riformista*, 14 giugno 2010, [La Costituzione immutabile deve essere più semplice](#), di Alberto Mingardi
- L'Occidentale*, 14 giugno 2010, [Nella corsa all'atomo il Piemonte di Cota dà la sveglia alle regioni italiane](#), di Diego Menegon
- Il Riformista*, 16 giugno 2010, [Il revival della libertà](#), di Alberto Mingardi
- Il Sole 24 Ore*, 17 giugno 2010, [Mingardi \(Ibl\): keynesiani fuori strada](#), di Alberto Mingardi
- L'Occidentale*, 17 giugno 2010, [La Fiom sacrifica l'impianto di Pomigliano per qualche iscritto in più](#), di Andrea Giuricin
- ilsussidiario.net*, 17 giugno 2010, [I tagli di Tremonti colpiscono anche i treni dei pendolari](#), di Roberto Melini
- La Stampa*, 18 giugno 2010, [Meno lacci e imprese più libere](#), di Alberto Mingardi
- La Repubblica*, 19 giugno 2010, [Tirrenia ai privati una nuova Alitalia](#), di Alessandro Penati

- Il Riformista*, 20 giugno 2010, [Regolare è tassare, ma Tremonti sta solo facendo ammuina?](#), di Alberto Mingardi
- Il Sole 24 Ore*, 21 giugno 2010, [Belle regole, pochi risultati](#), di Alessandro De Nicola
- Il Giornale*, 21 giugno 2010, [Libero mercato, sceriffo dei manager](#), di Carlo Lottieri
- Il Giornale*, 21 giugno 2010, [Il postmoderno, esausto, chiede aiuto ad Agostino](#), di Carlo Lottieri
- L'Occidentale*, 22 giugno 2010, [Il nucleare, i nodi ancora da sciogliere e il potere di veto dei governi locali](#), di Diego Menegon
- Il Sole 24 Ore*, 23 giugno 2010, [Banda larga fuori dal vicolo cieco](#), di Alberto Mingardi
- L'Occidentale*, 23 giugno 2010, [Oggi brindiamo al Tax freedom day ma restiamo un Paese malato di Stato](#), di Carlo Stagnaro
- Libero*, 23 giugno 2010, [In Italia più che felici diventiamo mediocri](#), di Carlo Stagnaro
- The Daily Caller*, 23 giugno 2010, [John Kerry, 'green jobs' mystic](#), di Chris Horner
- Liberal*, 23 giugno 2010, [Il vero federalismo deve partire dai Comuni](#), di Carlo Lottieri
- Il Foglio*, 23 giugno 2010, [Ma il paradosso alberga in casa Fiom](#), di Carlo Stagnaro
- L'Occidentale*, 24 giugno 2010, [Alla ricerca del tempo perduto](#), di Diego Menegon
- Libertiamo.it*, 24 giugno 2010, [Via libera della Consulta al nucleare \(nonostante le bufale in Rete\). Ora tocca al Governo](#), di Diego Menegon
- Il Secolo XIX*, 24 giugno 2010, [Fra tagli e caro-biglietti la terza via dell'Amt](#), di Carlo Stagnaro
- Liberal*, 24 giugno 2010, [Più potere \(fiscale\) ai municipi d'Italia](#), di Marco Respinti
- Il Tempo*, 24 giugno, [L'atomo rilancia la scienza made in Italy](#), di Carlo Stagnaro
- Il Secolo XIX*, 25 giugno 2010, [Più efficienza in AMT? Parliamo dei vincoli](#), di Frank Olivier Rossignolle
- Liberal*, 25 giugno 2010, [Tra il dire e il fare, il governo è schizofrenico](#), di Carlo Lottieri
- Il Fatto Quotidiano*, 27 giugno 2010, [La ricetta del Pd è più concorrenza](#), di Carlo Stagnaro
- Il Sole24 Ore*, 28 giugno 2010, [Fai impresa, sei felice](#), di Alberto Mingardi
- Il Riformista*, 28 giugno 2010, [Eccessi di regulation](#), di Alberto Mingardi
- Il Foglio*, 29 giugno 2010, [Modesta proposta](#), di Carlo Stagnaro
- Staffetta Quotidiana*, 2 luglio 2010, [Girandola di azioni Eni-Enel. Perché non sana il conflitto di interessi](#), di Carlo Stagnaro
- Il Sole 24 Ore*, 2 luglio 2010, [Friedrich batte Salma: effetto crisi sugli Hayek](#), di Alberto Mingardi
- Il Tempo*, 2 luglio 2010, [Il Governo non può fallire](#), di Carlo Stagnaro
- Il Sole24 Ore*, 5 luglio 2010, [L'Autorità in manovra perde l'autonomia](#), di Carlo Stagnaro
- Il Riformista*, 5 luglio 2010, [Il sogno di togliere allo stato il potere di indebitarsi](#), di Alberto Mingardi
- Il Giornale*, 6 luglio 2010, [Non serve Pennacchi per sdoganare la destra](#), di Alessandro Gnocchi
- Staffetta Quotidiana*, 6 luglio 2010, [Tasse occulte](#), di Gionata Picchio
- Il Tempo*, 6 luglio 2010, [Una spremitura di tutto che non risolve tutto](#), di Carlo Stagnaro
- Il Sole 24 Ore*, 7 luglio 2010, [Le ricette anti crisi di Keynes e Hayek nelle lettere inviate al Times](#), di Alberto Mingardi
- Il Sole 24 Ore*, 7 luglio 2010, [Il nuovo boom della Svezia arriva da un mix di rigore e ultramercatismo](#), di Carlo Stagnaro
- Il Riformista*, 7 luglio 2010, [L'emendamento ingiusto pro lobby delle farmacie](#), di Alberto Mingardi
- Il Sole 24 Ore*, 10 luglio 2010, [Bocciati in Liberalizzazioni](#), di Carmine Fotina
- Libertiamo.it*, 11 luglio 2010, [Il Tesoro permette all'Eni di aggirare gli impegni con l'Antitrust europea?](#), di Piercamillo Falasca
- Il sussidiario.net*, 11 luglio 2010, [Di chi è la colpa se Linate va male?](#), di Andrea Giuricin

- L'Occidentale*, 11 luglio 2010, [Certificati verdi, la manovra tiene col fiato sospeso il settore delle rinnovabili](#), di Diego Menegon
- L'Occidentale*, 11 luglio 2010, [La lotta al potere dentro la Cgil](#), di Andrea Giuricin
- Il Riformista*, 11 luglio 2010, [Scandali politici, è più dignitoso organizzare orge](#), di Alberto Mingardi
- Il Sole 24 Ore*, 12 luglio 2010, [Perché è il momento di rilanciare le Liberalizzazioni, ecco l'indice 2010 dell'IBL](#), di Andrea Franceschi
- Quotidiano Energia*, 13 luglio 2010, [Liberalizzazioni, equilibrio instabile](#), di Evgeny Utkin
- Italia Oggi*, 13 luglio 2010, [Mercato del lavoro, cresce la soglia di libertà](#), di Daniele Cirioli
- Italia Oggi*, 13 luglio 2010, [Concorrenza, ordini aperti a metà](#), di Ignazio Marino
- Terra*, 13 luglio 2010, [Concorrenza in gabbia](#), di Giuliano Rosciarelli
- lIsussidiario.net*, 13 luglio 2010, [Perché nessuno vuole Liberalizzare l'Italia? Alcuni numeri lo spiegano bene](#), di Lorenzo Torrisi
- Il Foglio*, 15 luglio 2010, [Il privato è il padre dei vizi?](#), di Carlo Stagnaro
- Libero Mercato*, 15 luglio 2010, [Il governo fa bene a mediare ma no a un'altra Alitalia](#), di Carlo Stagnaro
- Il Sole 24 Ore*, 15 luglio 2010, [Al Sud una chance federalista](#), di Nicola Rossi
- Il Foglio*, 16 luglio 2010, [La Germania è austera ma cresce più di tutti. Ci si chiede il perché](#), di Marco Valerio Loprete
- L'Espresso*, 16 luglio 2010, [Lettera di sfida](#), di Maurizio Maggi
- Il Foglio*, 16 luglio 2010, [Ortis e la buona novella: l'energia oggi è mercato, non più parastato](#), di Carlo Stagnaro
- Corriere della Sera*, 19 luglio 2010, [Il monopolio della SIAE e il confronto con l'Europa](#), di Francesca Basso
- Il Sole 24 Ore*, 19 luglio 2010, [Il libertario si fa responsabile](#), di Alberto Mingardi
- Il Riformista*, 19 luglio 2010, [Riforme, il governo non dà cenni. E l'intelligenza?](#), di Alberto Mingardi
- Italia Oggi*, 21 luglio 2010, [Siae, l'inefficienza vale 13,5 mln](#), di Marcello Murace
- Il Sole 24 Ore*, 21 luglio 2010, [Il referendum che fa acqua](#), di Alberto Mingardi
- Il Giornale*, 22 luglio 2010, [Il mercato è meglio degli euroburocrati](#), di Carlo Lottieri
- Libero Mercato*, 22 luglio 2010, [Il vero furto dell'acqua è quello dei referendari](#), di Carlo Stagnaro
- Il Foglio*, 22 luglio 2010, [Come marcia la mela](#), di Carlo Stagnaro
- Il Tempo*, 26 luglio 2010, [Se la libera impresa gestisce le strade, i parchi e le dighe](#), di Marco Respinti
- Il Riformista*, 26 luglio 2010, [Cercare di pagare meno tasse non è scarso spirito civico](#), di Alberto Mingardi
- L'Opinione*, 26 luglio 2010, [Contro i diktat dei maoisti idrici](#), di Annalisa Chirico
- La Gazzetta dello Sport*, 26 luglio 2010, [Ma è giusto che le aziende dell'acqua siano private?](#), di Giorgio dell'Arti
- Il Giornale del Popolo*, 27 luglio 2010, [L'occasione persa di Berlusconi](#), di Robi Ronza
- Il Foglio*, 27 luglio 2010, [Kill climate bill](#), di Carlo Stagnaro
- L'Occidentale*, 27 luglio 2010, [Ecco perché la legge delega sul nucleare non tradisce la nostra Carta](#), di Diego Menegon
- The Wall Street Journal*, 28 luglio 2010, [How to Fix Italy's Stagnant Economy](#), di Carlo Stagnaro
- Il Sole 24 Ore*, 28 luglio 2010, [Il commercio ha fame di spazi](#), di Alberto Mingardi
- L'Occidentale*, 28 luglio 2010, ["Fuori i profitti dall'acqua" è solo uno slogan per sprecare di più](#), di Piercamillo Falasca
- L'Occidentale*, 28 luglio 2010, [La prima conseguenza di Pomigliano? La monovolume che passa in](#)

- [Serbia](#), di Andrea Giuricin
- Il sussidiario.net*, 28 luglio 2010, [Marchionne sacrificherà l'Alfa Romeo sull'altare di Detroit?](#), di Andrea Giuricin
- Il Foglio*, 1 agosto 2010, [Proprio sicuri che l'energia solare costi meno del nucleare?](#), di Carlo Stagnaro e Daren Bakst
- L'Occidentale*, 1 agosto 2010, [Se cambiano le relazioni industriali l'Italia ha da guadagnarci](#), di Andrea Giuricin
- Liberal*, 1 agosto 2010, [Se il lingotto lascia lo Stato per il mercato](#), di Carlo Lottieri
- Libertiamo.it*, 4 agosto 2010, [Accordo con Google sui diritti d'autore. Ma la Siae resta un carrozzone](#), di Diego Menegon
- Il Tempo*, 4 agosto 2010, [La libertà fa rima con civiltà nella «città volontaria»](#), di Marco Respinti
- Il Riformista*, 4 agosto 2010, [Anche chi vive sul palcoscenico ha diritto al privato](#), di Alberto Mingardi
- Il Sole 24 Ore*, 8 agosto 2010, [Servizi pubblici con efficienza privata](#), di Alberto Mingardi
- Il Tempo*, 11 agosto 2010, [Il progresso ci difende dall'ambiente](#), di Carlo Stagnaro
- Il Foglio*, 11 agosto 2010, [Dal governo del fare si passi a quello del "lasciar fare"](#), di Carlo Stagnaro
- Liberal*, 13 agosto 2010, [Abbassare le tasse, liberare lo Stato](#), di Carlo Lottieri
- Il Riformista*, 13 agosto 2010, [Non è con più leggi che si ottiene più sicurezza](#), di Alberto Mingardi
- La Stampa*, 13 agosto 2010, [Il Tesoro di Tremonti vale 140 miliardi](#), di Marco Alfieri
- Il Sole 24 Ore*, 13 agosto 2010, [Piccolo manuale. per affossare le privatizzazioni](#), di Alessandro De Nicola
- Il sussidiario.net*, 13 agosto 2010, [L'assist \(involontario\) della Fiom a Marchionne](#), di Andrea Giuricin
- Corriere della Sera*, 14 agosto 2010, [I costi delle leggi e i risparmi sulla carta](#), di Gabriele Dossena
- Il Riformista*, 16 agosto 2010, [C'era una volta l'ambientalismo a fin di bene](#), di Alberto Mingardi
- Il Giornale*, 16 agosto 2010, [L'offensiva non sia giustizialista. Adesso vanno tagliate le tasse](#), di Carlo Lottieri
- Il Sole 24 Ore*, 16 agosto 2010, [Il paradosso Bp. Chi di regole ferisce di mercato perisce](#), di Carlo Stagnaro
- Italia Oggi*, 17 agosto 2010, [La green economy produce poco e succhia tanti incentivi pubblici](#), di Alessandra Nucci
- Libertiamo.it.it*, 18 agosto 2010, [Errare è umano, perseverare è ambientalismo militante](#), di Giordano Masini
- Libro Aperto*, 20 agosto 2010, [Dalla sussistenza allo scambio-Uno sguardo critico sugli aiuti allo sviluppo](#), di Giovanna Cairella Del Basso
- Giornale del Popolo Italiano*, 20 agosto 2010, [L'occasione persa di Berlusconi](#), di Robi Ronza
- Il Foglio*, 21 agosto 2010, [Perché l'ondata di moratorie è peggio della marea nera di Bp](#), di Carlo Stagnaro
- Il Foglio*, 21 agosto 2010, [È domani la fine del mondo](#), di Carlo Stagnaro
- Il Sole 24 Ore*, 22 agosto 2010, [Quale personaggio del passato potrebbe aiutarci a ripartire?](#), di Alberto Mingardi
- Il Giornale*, 22 agosto 2010, [È legittimo rifiutare i tempi moderni. Imporre il Neolitico no](#), di Carlo Lottieri
- Il Foglio*, 22 agosto 2010, [Liberista DOC scrive il discorso Liberale che ci vorrebbe per il Cav](#), di Alberto Mingardi
- Il Riformista*, 22 agosto 2010, [Il welfare non è più strumento di emancipazione](#), di Alberto Mingardi
- Il Giornale*, 24 agosto 2010, [Dovete leggere Ayn Rand: è grazie a lei se siete liberi](#), di Carlo Lottieri

*Il Riformista*, 28 agosto 2010, [Quote rosa nei Cda? Non per legge](#), di Alberto Mingardi

*Il Riformista*, 30 agosto 2010, [Buffet, Gates & Co. La filantropia e il nuovo Welfare](#), di Alberto Mingardi

*L'Occidentale*, 31 agosto 2010, [Tra i 5 punti programmatici del Pdl manca il nucleare e questo è un errore](#), di Diego Menegon

## EVENTI

## SEMINARI A PORTE CHIUSE

**11-12 giugno 2010**

Grand Hotel Majestic – Pallanza

*Pallanza Group*

Giunto alla sua seconda edizione, il Pallanza Group raccoglie autorevoli giuristi, studiosi ed esponenti del mondo della finanza e delle agenzie di regolazione al fine di dibattere liberamente le questioni relative alla regolamentazione e alle sue ricadute sul sistema finanziario. Presidente onorario del Pallanza group è Leszek Balcerowicz, già Presidente della banca centrale polacca.

L'edizione 2010 ha discusso le ricadute impreviste della regolazione sul comportamento in presenza di rischio ("effetto Peltzman"), la questione dell'internazionalizzazione della regolazione e i problemi connessi al debito sovrano.

## SEMINARI

**28 giugno 2010**

Istituto Bruno Leoni – Milano

*Seminario Rothbard – 7a edizione**Per un'epistemologia della prova processuale*

Conferenza di:

Marcello Di Bello

**17 giugno 2010**

Circolo di Presidio di Palazzo Cusani – Milano

*L'Effetto Peltzman nella regolamentazione finanziaria*

Ha partecipato:

Sam Peltzman (*University of Chicago*)

L'effetto Peltzman (così chiamato in seguito ad alcune ricerche dell'autore, negli anni Settanta) descrive la tendenza delle persone a reagire a specifiche norme, volte a salvaguardare la loro sicurezza, comportandosi in maniera da aumentare il rischio che le norme volevano ridurre. In tal modo, il beneficio prodotto dalla norma viene compensato dai maggiori rischi assunti dalle persone. Ma l'effetto Peltzman può avere una applicazione molto diffusa, ponendosi come strumento da tenere in considerazione per qualsiasi politica regolatoria.

**13 luglio 2010**

Sala in Lucina – Roma

*Eppur si muove - Come cambia la sanità in Europa*

Sono intervenuti:

Fabio Cerchiai (*ANIA*)Giampaolo Galli (*Confindustria*)Giuseppe Rotelli (*Gruppo Ospedaliero San Donato*)

Dibattito su "Eppur si muove - Come cambia la sanità in Europa, fra pubblico e privato" (IBL Libri, 2010), analisi comparata dei sistemi sanitari europei e delle relative evoluzioni negli ultimi venti anni. Lavoro curato da Alberto Mingardi (Istituto Bruno Leoni) e Gabriele Pelissero (Università degli Studi di Pavia).

## PRESENTAZIONI

**4 giugno 2010**

Festival dell'Economia – Trento

Presentazione del libro

*La razionalità nell'economia. Fra teoria e analisi sperimentale di Vernon L. Smith (IBL Libri, 2010)*

Sono intervenuti:

Alberto Mingardi (*Istituto Bruno Leoni*)

Vernon L. Smith (*Chapman University*)

**10 giugno 2010**

Libreria Egea - Milano

*I "beni pubblici" possono essere forniti dal mercato?*

Presentazione dei libri

*La città volontaria, a cura di David Beito, Peter Gordon, Alexander Tabarrok (Rubbettino/Leonardo Facco, 2010)*

*Fred Foldvary, Beni pubblici e comunità private (IBL Libri, 2010).*

Sono intervenuti:

Carlo Lottieri (*Istituto Bruno Leoni*)

Stefano Moroni (*Politecnico di Milano*)

Marco Romano (*Consiglio superiore del Ministero dei Beni culturali*)

**21 giugno 2010**

Libreria Egea – Milano

Presentazione del libro

*Corporate governance: quando le regole falliscono di Jonathan Macey (IBL Libri, 2010)*

Sono intervenuti:

Alessandro De Nicola (*Orrick, Herrington & Sutcliffe LLP*)

Luca Enriques (*Consob*)

Jonathan Macey (*Yale Law School*)

Marco Ventoruzzo (*Università Bocconi*)

**23 giugno 2010**

Libreria Tempo Ritrovato - Torino

Presentazione del libro

*Corporate governance: quando le regole falliscono di Jonathan Macey (IBL Libri, 2010)*

Sono intervenuti:

Enrico Colombatto (*Università degli Studi di Torino*)

Jonathan Macey (*Yale Law School*)  
Alberto Mingardi (*Istituto Bruno Leoni*)

**12 luglio 2010**

Hotel Four Seasons – Milano

### *Equilibrio instabile*

*Presentazione dell'Indice delle liberalizzazioni 2010*

Sono intervenuti:

Daniele Bellasio (*Il Sole 24 Ore*)

Paolo Gentiloni (*Partito Democratico*)

Antonio Pilati (*Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato*)

Maurizio Sacconi (*Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*)

## IBL Report

### **CHI SIAMO**

L'Istituto Bruno Leoni (IBL), intitolato al grande giurista e filosofo torinese, nasce con l'ambizione di stimolare il dibattito pubblico, in Italia, promuovendo in modo puntuale e rigoroso un punto di vista autenticamente liberale. L'IBL intende studiare, promuovere e diffondere gli ideali del mercato, della proprietà privata, e della libertà di scambio. Attraverso la pubblicazione di libri (sia di taglio accademico, sia divulgativi), l'organizzazione di convegni, la diffusione di articoli sulla stampa nazionale e internazionale, l'elaborazione di brevi studi e briefing papers, l'IBL mira ad orientare il processo decisionale, ad informare al meglio la pubblica opinione, a crescere una nuova generazione di intellettuali e studiosi sensibili alle ragioni della libertà.

### **COSA VOGLIAMO**

La nostra filosofia è conosciuta sotto molte etichette: "liberale", "liberista", "individualista", "libertaria". I nomi non contano. Ciò che importa è che a orientare la nostra azione è la fedeltà a quello che Lord Acton ha definito "il fine politico supremo": la libertà individuale. In un'epoca nella quale i nemici della libertà sembrano acquistare nuovo vigore, l'IBL vuole promuovere le ragioni della libertà attraverso studi e ricerche puntuali e rigorosi, ma al contempo scevri da ogni tecnicismo.

### **SOSTIENICI**

L'Istituto Bruno Leoni vive grazie al sostegno generoso dei suoi soci e sostenitori. Sostenere le attività dell'Istituto Bruno Leoni è un modo, semplice e concreto, per sostenere le idee di libertà, concorrenza, mercato. Se hai a cuore il futuro di questi valori, attraverso IBL puoi contribuire alla divulgazione dei principi del libero mercato nel mondo degli studi – e a dare impulso ad un'analisi, puntuale e davvero indipendente, delle politiche pubbliche. Le quote minime per l'anno in corso sono state fissate in 3.000 euro (Socio ordinario) e 10.000 euro (Socio sostenitore) per le persone fisiche, e 10.000 euro (Socio ordinario) e 25.000 euro (Socio sostenitore) per le persone giuridiche. L'Istituto è grato per contributi di qualsiasi entità. Ogni donazione è preziosa, per la causa della libertà.